PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Edilizia e fisco in testa ai desideri delle procedure da semplificare

È stato pubblicato sul sito della Funzione pubblica il rapporto "Semplificazione: cosa chiedono i cittadini e le imprese". Dai risultati della consultazione telematica sulle "100 procedure più complicate da semplificare" arrivano tante indicazioni e proposte, che nascono dall'esperienza quotidiana di chi ha a che fare con la Pa. Alla consultazione hanno partecipato circa duemila tra cittadini e imprese. Secondo il rapporto, in cima alla graduatoria delle complicazioni appaiono il fisco e l'edilizia. Seguono, per i cittadini, l'accesso ai servizi sanitari, le procedure per i diversamente abili e gli adempimenti in materia di lavoro e previdenza. Per le aziende le ulteriori insidie burocratiche vengono dalle autorizzazioni per l'avvio delle attività di impresa, dal Durc e dalla documentazione da presentare per la partecipazione agli appalti e dagli adempimenti formali in materia di sicurezza del lavoro.

CORRIERE DI BOLOGNA

16/04/14

Estratto da pag. 4

Crealis, i cantieri da giugno in Strada Maggiore e sui viali

Due estati di lavori, tracciato a fine 2015

Il Comune fa ripartire i lavori del Crealis: si parte a giugno e si comincia da Strada Maggiore e dai viali di circonvallazione. Domani a Palazzo d'Accursio si riunisce il collegio di vigilanza che deve dare il via libera ai lavori.

Per venerdì l'amministrazione ha convocato le associazioni di categoria e lo stesso giorno dovrebbe dare l'annuncio che si parte.

A PAGINA 4 **Romanini**

Trasporti Domani si riuniscono gli enti locali, venerdì l'incontro con le imprese. Due estati di lavori, l'intero tracciato a fine 2015

Strada Maggiore, arriva il Crealis

Via ai canteri da giugno, anche sui viali, per il mezzo che sostituirà il Civis

Il 18 ottobre del 2011 il Comune di Bologna annunciò la sospensione dei lavori del Civis dopo che una commissione ministeriale aveva stabilito che il mezzo non andava bene e presentava alcune criticità. Il 18 marzo del 2013 il Cipe approvò la rimodulazione del finanziamento che consentiva al Comune di archiviare definitivamente la brutta storia e di puntare sul filobus Crealis, 49 nuovi mezzi elettrici che avrebbero sostituito il Civis. Il 18 aprile del 2014, venerdì prossimo, il Comune dovrebbe dare l'annuncio che ripartono i lavori interrotti due anni e mezzo fa. In queste ore si stanno limando gli ultimi dettagli ma ormai ci siamo.

A quanto risulta al *Corriere di Bologna* i cantieri riapriranno nel mese di giugno e si partirà da Strada Maggiore e da alcuni interventi sui viali di circonvallazione adiacenti alla stessa Strada Maggiore. Questa è l'intenzione del Comune di Bologna per poter sfruttare l'intera estate per i cantieri. I prossimi giorni saranno decisivi. Per domani in Comune è stata convocata una riunione del collegio di vigilanza di cui fanno parte l'amministrazione comunale, la Provincia, il Comune di San Lazzaro e Tper. Per venerdì mattina l'assessore comunale alla Mobilità Andrea Colombo ha convocato le associazioni economiche e già in giornata, se tutti i tasselli saranno al loro posto, dovrebbe poi arrivare l'annuncio della partenza dei lavori.

Naturalmente per una città ormai completamente disabituata alle grandi opere, l'impatto dei lavori sulla mobilità cittadina sarà piuttosto significativo. Di fatto, al netto del People-Mover congelato da tre anni ma che aspetta sempre di partire a breve, si tratta dell'intervento amministrativo più rilevante dell'intero mandato. Un po' perché tra

Peso: 1-6%,4-37%

107-122-080

una cosa e l'altra su questa opera saranno investiti complessivamente circa 182 milioni (ex fondi ministeriali Civis) e un po' perché si interverrà dopo anni di ritardo sull'asse centrale della città perché oltre a Strada Maggiore sono programmati interventi in via Rizzoli e in via Ugo Bassi, riuscendo finalmente a fare un serio restyling dell'arredo urbano.

I lavori che saranno realizzati dal Ccc andranno avanti per due estati e quindi non prima dell'autunno 2015 si potrà completare tutto il tracciato su cui scorrerà il Crealis, un filobus con la guida tradizionale a sinistra. Il percorso prevede due direttrici fondamentali: la prima, lungo l'asse della via Emilia, collegherà Bologna e San Lazzaro, la seconda collegherà il centro con la stazione centrale. I lavori riguarderanno quasi interamente la città di Bologna e una piccola parte, circa 700 metri in prossimità di via Caselle, riguarderanno invece il territorio di San Lazzaro.

Nei giorni scorsi un'anticipazione sull'inizio dei lavori del presidente della commissione Mobilità del Comune di Bologna, Maurizio Ghetti, aveva scatenato le ire dell'assessore comunale Andrea Colombo, che aveva diffuso una nota nella quale si spiegava che nessuno era autorizzato a dare informazioni e che «il programma dei cantieri Crealis è in corso di definizione (insieme a Tper) nella prospettiva di riprendere i lavori stradali, e sarà comunicato alla città, nelle sedi istituzionali e alla stampa appena definitivamente stabilito e concordato tra tutti gli enti coinvolti nel collegio di vigilanza dell'opera». Domani appunto il collegio di vigilanza si riunisce e dovrebbe arrivare la parola fine ad un'altra opera che da troppo tempo è ferma ai box.

Olivio Romanini
@olivioromanini

Investiti 182 milioni

Con gli ex fondi ministeriali per il filobus è l'intervento più rilevante del mandato di Merola

Il mezzo

Il Crealis Neo è un filobus Iveco lungo 18 metri, non inquinante, con la guida a sinistra e la guida ottica per le fermate: Tper ne ha ordinati 49 per sostituire il Civis, mai entrato in funzione

L'assessore e la presidente
Andrea Colombo (Mobilità) e Giuseppina Gualtieri (Tper)
A destra il vecchio progetto Civis

CORRIERE DI BOLOGNA

16/04/14

Estratto da pag. 5

Tecnopolo, si fa sul serio Dalla Regione 40 milioni e due edifici in permuta

Soldi «cash» e immobili considerati di pregio. Li mette sul piatto la Regione per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, che dopo aver navigato nelle nebbie per anni (il progetto iniziale risale al 2008) ha avuto in queste ultime settimane una decisiva accelerazione. Per la realizzazione del primo lotto (circa 40.000 metri quadrati per 58 milioni di euro di investimento), la Regione ha deciso due vie di finanziamento: oltre 40 milioni di euro previsti nel bilancio 2014, gli altri 16 milioni coperti con una permuta. In sostanza, alla ditta (o all'associazione temporanea d'imprese) che vincerà l'appalto viale Aldo Moro conferirá anche la proprietá di due immobili a Bologna, entrambi ad uso uffici ma inutilizzati: un palazzo in via dei Mille, del valore stimato in 12,1 milioni di euro, e un edificio in via Po che vale poco più di quattro milioni.

È il «Programma operativo per lo svolgimento di tutte le attività e procedure necessarie per avviare la realizzazione» del Tecnopolo nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi, approvato dalla giunta Errani il 31 marzo. Una delibera di fatto propedeutica all'avvio dei lavori: per le prime demolizioni si parla di «giugno-luglio prossimi», spiega Renato Baioni, presidente di Finanziaria Bologna metropolitana. «La Regione sceglierà la ditta incaricata dei lavori». La gara d'appalto per la realizzazione del primo lotto, invece, è prevista «in autunno — conferma Baioni —. In estate faremo la Conferenza dei servizi e poi faremo il bando». I lavori dovrebbero partire nel 2015.

L'impasse è stata superata con il via libera della Soprintendenza, arrivato due settimane fa, al progetto dello studio tedesco Von Gerkan-Marg (vincitore nell'estate 2012 del concorso indetto dalla Regione). Si procederà per fasi: in parallelo alle demolizioni, sarà realizzato il lotto A che prevede l'insediamento tra gli altri di uffici regionali, Arpa e Protezione civile. Nel lotto B, invece, dove è prevista un'area servizi (bar, ristorante) da realizzare in project financing, è programmato anche l'insediamento degli Istituti ortopedici Rizzoli, Enea, Lepida, Aster, Università di Bologna e Consorzio T3lab. L'appalto per la realizzazione dell'area servizi «sarà bandito subito dopo l'aggiudicazione del primo lotto», spiega ancora Baioni.

Peso: 12%

107-122-080